

IL PADRE CAFFAREL, UN COMPAGNO PER IL NOSTRO CAMMINO VERSO DIO "MA L'AMORE, È LA MIA SOSTANZA !"

GIORNO 6

**Presenza a Dio nella preghiera di orazione
"Dio è là' e mi attende"**

Il nostro mondo attende un risalto dell'anima

Possiamo finalmente cogliere il vero significato della preghiera cristiana che stavamo cercando. Come nel corpo umano l'anima è presente in ogni membro, in ogni cellula, così nel grande Corpo mistico di Cristo, sparso su tutta la faccia della terra, la preghiera, il rendimento di grazie di Gesù Cristo è presente ad ogni cristiano, in ogni cristiano ed è la sua vita. All'inizio è solo un tizzone sotto la cenere, ma quando, giorno dopo giorno, soffia su di lui il gran vento dello Spirito - ed è questo che accade quando preghiamo - si leva la fiamma, limpida e divorante, emerge un grido: Padre, Padre (cfr Rm 8,15). Di anno in anno il fuoco della preghiera di Cristo raggiunge fino in fondo tutto l'essere del cristiano e poi gli fa vivere la grande esperienza di san Paolo: «Sono crocifisso con Cristo, non sono più io che vivo, non sono più io che prego, è Cristo che vive e prega in me. »

Così il cristiano orante ascolta la chiamata che Gesù gli fa udire nel segreto della sua anima, quella che già Dio ha rivolto ai giusti dell'Antico Testamento: "Figlio mio, dammi il tuo cuore". Dammi il tuo cuore, le tue labbra, la tua vita; Voglio, in te e per mezzo di te - come in tutti i membri della mia grande Chiesa - adorare il Padre, cantare la sua lode, rendergli grazie per la sua grande gloria e il suo amore invincibile, continuare la mia immensa intercessione per l'umanità in angoscia; voglio in te e attraverso di te gridare il desiderio che mi arde: Padre, venga il tuo Regno.

Questo è il mistero della preghiera cristiana: è la preghiera dell'Eterno Figlio di Dio, immessa nel cuore dell'uomo e vissuta nella Chiesa, Corpo di Cristo.

Padre Henri Caffarel
L'Anneau d'Or, n° 91, gennaio-febbraio 1960